

Mario Tebenghi

Tra i nomi degli gnomonisti che compaiono sui riquadri degli orologi solari

canavesani uno ricorre con più frequenza di tutti, quello di **Mario Tebenghi** che vanta ben **51** opere sull'intero territorio (47 orologi solari e 4 rose dei venti).



Fig. 1: Un giovanissimo Tebenghi già alle prese con la pittura.

Cosa si può dire di Mario Tebenghi che non sia già stato detto e ripetuto in tutte le pubblicazioni¹, i

giornali e le riviste, che si sono occupate di lui in questi ultimi 30 anni?

Tebenghi nasce a Montiglio Monfettaro (AT) l'11 luglio 1922 ed inizia ad interessarsi di orologi solari, come ama lui stesso ricordare, a 12 anni accompagnando "Cichin" l'anziano sagrestano e campanaro del suo paese, ultimo artigiano esperto dell'antica arte del tracciare meridiane. La sua passione per il disegno [una immagine fotografica lo ritrae, ancora bambino (Fig. 1), accanto alla famiglia mentre dipinge] ne favorisce l'apprendimento delle tecniche, ma lo porta anche a dover abbandonare il paese natio per trasferirsi a Torino dove lavora prima come grafico pubblicitario allo Studio Testa e poi al Centro Storico di Documentazione della FIAT. Verso la fine degli anni sessanta riemerge il suo interesse per gli orologi solari quando amici e conoscenti, al

¹ FAMIGLIA CRISTIANA n°42/1988 ("L'uomo che cattura il tempo").

TORINO MAGAZINE n°5, maggio 1989 ("Il medico delle meridiane").

L'ALTRO PIEMONTE, marzo 1989 ("Alla scoperta delle meridiane").

IL MESSAGGERO DI SANT'ANTONIO n°7/8, 1995 ("Il tempo corre sul muro")

ATMOSPHERE anno VI, n.30/1994 (Ed. Meridiana SpA) ("Orologi che amano il Sole").

CASAVIVA, novembre 1989 ("MERIDIANE. Il tempo è un'ombra").

corrente di questa sua passione, lo contattano per farsi tracciare una meridiana sulle loro abitazioni. E così, quasi in sordina, inizia un cammino (sono oltre 500 i quadranti da lui realizzati) che continua ancora oggi in maniera molto più tranquilla a causa dell'età, magari limitandosi a fornire lo spolvero (Fig. 2) e le idee a qualche giovane gnomonista.



Fig. 2: Mario Tebenghi tra i suoi "spolveri".

Il suo merito è stato quello di avere contribuito a rilanciare un'arte quasi dimenticata ed a farle superare quell'iniziale status di "curiosità", quella fiammata di interesse che poteva rappresentare solo un fenomeno momentaneo, fino a trasformarla in una professione, stimolando nel contempo molti altri ad intraprendere questa via.

Il suo tipico orologio solare indica l'ora vera del fuso ed il mezzogiorno locale (alle volte anche l'ora estiva), più raramente è un italico (di solito si tratta di restauri), normalmente riporta l'equinoziale e spesso anche le solstiziali e quasi sempre un motto; qualche volta la curva della equazione del tempo. La caratteristica che lo fa immediatamente riconoscere è il faccione umanizzato e sorridente del Sole che campeggia su tutta la più recente produzione: se a prima vista può sembrare un motivo ripetitivo nelle sue opere, quasi una sorta di produzione in serie, andando ad osservare più attentamente i quadranti si nota che queste immagini solari sono in realtà diverse l'una dall'altra sia nel disegno sia nell'espressione del volto, anche se è l'idea di base – Sole da cui emerge lo stilo – a ripetersi di quadrante in quadrante.

I suoi lavori sono presenti su tutto il territorio canavesano, da quelli tracciati sui muri in pietra delle baite montane di Settimo Vittone o di Andrate, non sempre offerti alla vista di tutti, ai quadranti "pubblici" nei centri cittadini (Aglìe, Leinì. Maglione, Chivasso) fino a quelli purtroppo "nascosti" nel chiuso di cortili come succede a Castellamonte, Ciriè, Rivarolo Canavese, Verolengo ed altri paesi ancora. Accanto alle meridiane vi è una produzione parallela di "rose dei venti"

(20 in totale, in tutto il Piemonte), alcune solo decorative ma per la maggior parte perfettamente funzionanti. In Canavese ne abbiamo solamente quattro e le ritroviamo a Cirié (in via delle Spine 63), a Leinì (in via Volpiano 136), a Pont Canavese (in via Montiglio 9, decorativa accanto ad un orologio solare) e a Verolengo (Borgo Revel, via Borgonuovo 20).



Montiglio (AT), 24 maggio 2003: in occasione del VII Raduno degli Gnomonisti Piemontesi, Mario Tebenghi riceve una targa-ricordo in qualità di “decano degli gnomonisti piemontesi”

Riportiamo qui di seguito l'elenco degli orologi solari tracciati da Mario Tebenghi in Canavese.

Aggiornamento: agosto 2008

MARIO TEBENGI - Orologi solari in CANAVESE

N°	Località	Ubicazione	Anno
1	AGLIE'	Via Principe Amedeo 38 - [Su un quadrante preesistente].	2000
1	ANDRATE	Reg. Favà 2.	1995
1	CASELLE	Via della Zecca 9: Ristorante Antica Zecca.	1989
1		Via Torino 48: Studio Verderone, nel cortile.	1985
1		Via Gibellini 85.	1994
1		Strada Caldano 53/16.	1995
1	CASTELLAMONTE	Fr. FILIA 70: Circolo Equin'Ozio.	1998
1		Via Montebello 9, abitazione privata (non visibile).	1997
1		Via Torrazza 8.	2000
1	CHIVASSO	Fr. BOSCHETTO: Parrocchiale - Restauro.	1985
1		Fr. BOSCHETTO: via San Francesco.	1985
1		Piazza Carlo Alberto dalla Chiesa: Municipio - Restauro.	1999
1		Via Borla 8: Asilo Carletti, nel cortile (con G. Mesturini).	1999
1		Via Cosola 48: Condominio La Meridiana [con R. Bosica].	2002
1		Piazza Repubblica/via Torino: Duomo, campanile (con A. Trincherò) - Restauro.	1986
1		Fr. MOSCHE: via Chiavarini 15.	2004
		Via Gerbido 11: Sede della Croce Rossa - Solo consulenza.	2001
1	CICONIO	Chiesa Parrocchiale - Restauro (praticamente rifacimento).	1989
1	CIRIE'	Loc. ROBARONZINO di fr. DEVESI: cappella, nel cortile.	2001
1		Fr. VASTALLA 39/b, all'altezza della cappelletta dopo il n°28.	1995
		Via delle Spine 63: Villa Bressan - ROSA DEI VENTI.	1995
1	IVREA	Via Sant'Ulderico 43. Chiesa di Maria Vergine delle Vigne.	1996
1		Vicolo alla Dora (via Arduino 53) - Pseudomeridiana, scomparsa.	1991
1	LANZO	Strada Sant'Ignazio 100: villa Tamagno.	1992
1	LEINI'	Piazza Vittorio Emanuele: Torre Comunale - Restauro.	1992
1		Via San Francesco al Campo: Casa Parrocchiale.	1992
		Via Volpiano 136 (Aerotecnica) - ROSA DEI VENTI.	1998
1	LOMBARDORE	Strada dei Ronchi 47-49.	1998
1	LORANZE' d'IVREA	Via Conte Francesetti 15.	1990
1	MAGLIONE	Salita al Castello 2: casa Corgnati.	1987
1		Piazza XX Settembre: Municipio.	1987
1		Piazza Regina Margherita: Chiesetta (solo lo spolvero).	1999
1		Via Lago 6.	1997
1	PONT CANAVESE	Via Montiglio 9, abitazione privata.	1993
		Via Montiglio 9 - ROSA DEI VENTI.	1993
1	RIVARA	Reg. VIGNET 4.	1975
1	RIVAROLO	Corso Indipendenza 39: nel cortile (non visibile) - Restauro.	1998
1		Corso Indipendenza 39: nel cortile (non visibile) - Restauro.	1998
1	ROMANO CANAVESE	Via Santa Maria 5.	1988
1	SAN MAURIZIO C.SE	Piazza Martiri della Libertà 1: Municipio. Italico - Restauro.	1994
1		Piazza Martiri della Libertà 1: Municipio. Francese - Restauro.	1994
1		Via Madonna della Neve 52.	fine a. '80

1	SETTIMO VITTONO	Loc. PRA GIULI': su una baita in pietra.	1997
1		Loc. GIEN (toponimo locale: SANGIT): su una baita, non visibile.	1997
1		Loc. CAMPI: su una baita (non visibile).	1996
1	TORRE CANAVESE	Via San Grato 44: non visibile.	2001
1	VALPERGA	Fr. GALLENCA 37: non visibile.	1993
1	VEROLENGO	Loc. CASABIANCA: via Caduti per la Libertà 16, in un cortile.	2001
1		Loc. CASABIANCA: via Ghetto 7-9, nel cortile.	2000
		BORGO REVEL, via Borgonuovo 20 - ROSA DEI VENTI.	2005
1	VILLAREGGIA	Via Nuova 54.	1986
1	VOLPIANO	Via Trento 64.	1991
47	TOTALE	+ n° 4 Rose dei Venti.	